



**Azienda Ospedaliera "Istituti Ospitalieri"
di Cremona**



SALUTE E SICUREZZA

norme e indicazioni generali

(Per gli Studenti)

SOMMARIO

Introduzione	Pag. 5
Principali figure e servizi	Pag. 7
Diritti e doveri del lavoratore	Pag. 11
Scheda riassuntiva dei rischi principali	Pag. 13
Aspetti fondamentali e criticità nell'attività con sorgenti di Radiazioni Ionizzanti	Pag. 19
Cosa fare in caso di infortunio	Pag. 23
Cosa fare in caso di incendio	Pag. 27
Come e dove smaltire i rifiuti	Pag. 35
Valutazione dei rischi per mansione	Pag. 41
Modulo di ricevimento opuscolo informativo	Pag. 47

INTRODUZIONE

Come funziona il Sistema Sicurezza in Azienda

La legislazione attualmente vigente riguardante la tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs 81/2008 e successive integrazioni) prevede che vengano fornite informazioni a tutti coloro che accedono in aree in cui si svolgono attività lavorative.

L'attuale normativa intende per "lavoratore" la "persona che indipendentemente dalla tipologia contrattuale svolge una attività lavorativa ..., con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione".

In base a questa definizione **gli studenti, iscritti a corsi professionali/universitari, sono equiparati per tutto il periodo di svolgimento del tirocinio pratico in Azienda ai dipendenti e come tali hanno gli stessi diritti e doveri.**

Ciò significa che anche per queste "tipologie di lavoratori" vige l'obbligo, da parte del Datore di Lavoro, di applicare quanto previsto dalla legislazione/norma in vigore.

Questi i presupposti da cui nasce l'opuscolo che intende essere uno strumento di veloce consultazione e nello stesso tempo di completa informazione sul significato e sulle figure coinvolte nella gestione della sicurezza e della salute.

Gli argomenti - volutamente trattati in modo generico - mantengono invariata la validità delle indicazioni contenute.

In Sintesi

Se il Direttore Generale indirizza la **politica della sicurezza**, per attuarla si serve della collaborazione corresponsabile dei **Dirigenti**; questi ultimi possono avvalersi dell'aiuto dei **Preposti** per quanto riguarda i compiti di vigilanza sul gruppo di lavoro.

A tale proposito tutti coloro che per qualsiasi titolo si trovano in azienda, indipendentemente dal loro inquadramento contrattuale, sono dei lavoratori con doveri e diritti ben chiariti nella legislazione vigente.

Il Direttore Generale, quale garante della sicurezza, si avvale della collaborazione del **Servizio di Prevenzione e Protezione** per l'individuazione quali-quantitativa dei pericoli e dei rischi presenti nei luoghi di lavoro, delle misure già in atto e/o per individuare quelle misure ancora da attuare per portare il rischio al livello più basso tecnicamente possibile. Per raggiungere questo scopo il Servizio Prevenzione Protezione collabora con altri Servizi/professionalità all'interno e/o all'esterno dell'Azienda.

Le informazioni sulle misure di tutela della salute e della sicurezza attuate all'interno dell'Azienda sono contenute nel Documento di Valutazione dei Rischi (D.V.R.) presente in ogni U.O./Servizio a disposizione del personale che ivi lavora.

Il Direttore Generale, oltre ad assolvere agli obblighi di tutela di Sicurezza e di Salute, raggiunge anche l'obiettivo di **tutelare l'incolumità dei terzi**, cioè di tutti coloro che accedono alla struttura, e **la promozione della salute dei propri lavoratori** se e solo se **tutti coloro che sono a qualsiasi titolo coinvolti in questa attività collaborano, condividono e perseguono gli stessi obiettivi, ossia se "fanno un vero e proprio gioco di squadra"**.

Per eventuali approfondimenti si rimanda al seguente indirizzo <http://www.ospedale.cremona.it> cliccare su Ospedale di Cremona/Ospedale Oglio Po, cliccare Entra nel sito, cliccare Documenti aziendali.

PRINCIPALI FIGURE E SERVIZI

(a cura del Servizio Prevenzione Protezione)

Di seguito alcune definizioni schematiche utili per un inquadramento generale dell'argomento.

Tabella 1: principali figure che si occupano di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

FIGURA	RUOLO	COMPITI
Direttore Generale (Datore di Lavoro)	Garante strutturale della sicurezza; ha poteri decisionali, organizzativi, di spesa	Definisce la politica aziendale in materia di sicurezza ed organizza le attività conseguenti.
Dirigente (Responsabile di CDR)	Garante organizzativo; Direttore/Responsabile di Unità Operativa	Delegato dal datore di lavoro, organizza, coordina, dispone, vigila ed adotta, nel settore di competenza tutte le misure necessarie per la sicurezza e la salute dei lavoratori a lui sottoposti.
Preposto (Coordinatore infermieristico, tecnico, caposquadra, capoufficio)	Sovrintende all'attività lavorativa	Delegato del datore di lavoro, vigila e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori, anche per quanto riguarda il rispetto di limitazioni/prescrizioni contenute nel giudizio di idoneità del Medico Competente
Lavoratore	Colui che svolge una attività nell'ambito dell'organizzazione	Osserva le istruzioni impartite (vedi sezione specifica)
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	Eletto fra i lavoratori o designato dalle organizzazioni sindacali fra i lavoratori	E' l'interlocutore preferenziale fra i lavoratori e le altre figure della sicurezza; raccoglie le segnalazioni di criticità presenti nei luoghi di lavoro e le trasmette agli Uffici di competenza; partecipa alle riunioni consultive/propositive che si occupano di sicurezza e salute

Tabella 2: principali servizi che si occupano di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

SERVIZIO	RUOLO/FUNZIONE	DOVE SI TROVA
Medico Competente (MC)	Tutela della salute di tutti i lavoratori e/o ad essi assimilati	padiglione 10 piano T presso Unità Operativa di Medicina del Lavoro (UOOML)
Medico Autorizzato (MA)	Tutela la salute di tutti gli operatori radioesposti	padiglione 10 piano T presso Unità Operativa di Medicina del Lavoro (UOOML)
Servizio Prevenzione Protezione (SPP)	Valutazione dei rischi presenti in tutti i luoghi di lavoro	padiglione 10 piano -1
Servizio Fisica Sanitaria	Valutazione dei rischi da radiazioni ionizzanti e non ionizzanti presenti nei luoghi di lavoro	Monoblocco: Corpo C piano J
U.O. Tecnico-Patrimoniale	Progettazione, ristrutturazione e manutenzione degli immobili e degli impianti	padiglione 10 piano 3
U.O. Ingegneria Clinica	Verifica e valutazione di conformità e rispondenza alla normativa vigente delle apparecchiature	padiglione 10 piano terzo e piano -1
Responsabile Emergenza-Antincendio	Gestione delle emergenze, compreso il rischio antincendio	padiglione 10 piano 3
Responsabile Gestione Rifiuti	Referente per la corretta raccolta e smaltimento dei rifiuti	presso Direzione Medica di Presidio
U.O. Formazione/Aggiornamento	Gestione anche degli eventi riguardanti la tutela della sicurezza e salute dei lavoratori	padiglione 4

DIRITTI E DOVERI DEL LAVORATORE a cui studenti/tirocinanti sono equiparati

Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

Doveri dei lavoratori

Il lavoratore deve:

- **contribuire**, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- **osservare** le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale*;
- **utilizzare** correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza*;
- **utilizzare** in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione*;
- **segnalare** immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di protezione collettiva ed individuale, nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza*;
- **non rimuovere** o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo*;
- **non compiere** di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori*;
- **partecipare** ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro*;
- **sottoporsi** ai controlli sanitari previsti dalla legislazione vigente o comunque disposti dal medico competente* nell'ambito della Sorveglianza Sanitaria.

***Sanzioni per i lavoratori:** sono puniti con l'arresto fino a un mese o con l'ammenda da 200 a 600 euro.

Diritti dei lavoratori in caso di pericolo grave e immediato

Il lavoratore che:

- in caso di pericolo grave, immediato e che non può essere evitato, **si allontana dal posto di lavoro** o da una zona pericolosa, non può subire pregiudizio alcuno e deve essere protetto da qualsiasi conseguenza dannosa.
- in caso di pericolo grave e immediato e nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, **prende misure per evitare le conseguenze** di tale pericolo, non può subire pregiudizio per tale azione, a meno che non abbia commesso una grave negligenza.

Ed inoltre alcune

NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

- rispettare la segnaletica orizzontale e verticale relativa alla viabilità interna
- rispettare i limiti di velocità interni all'Azienda Ospedaliera
- svolgere la propria attività senza addurre danni a persone e/o a cose
- è vietato a qualsiasi lavoratore assumere alcolici, superalcolici o fare uso di sostanze stupefacenti durante l'orario di lavoro
- il personale deve essere sempre facilmente identificabile attraverso l'esposizione di un cartellino/tesserino di riconoscimento corredato di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

SCHEDA RIASSUNTIVA DEI RISCHI PRINCIPALI

(a cura del Servizio Prevenzione Protezione, dell'Ufficio del Medico Competente,
del Servizio di Fisica Sanitaria)

TIPO DI RISCHIO	INFORMAZIONI PRINCIPALI	
BIOLOGICO		
	Quando accade	Esposizione accidentale o deliberata ad agenti batterici, virali, micobatteri etc
	Come proteggersi (misure preventive)	Verificare sempre i protocolli specifici aziendali; in generale utilizzo corretto di D.P.I./D.M.: guanti (lattice/vinile), maschera facciale filtrante (FFP2/FFP3) o mascherina chirurgica, occhiali, visiera, sovracamice
	Sintomi	Riferibili alla causa (agente eziologico) della patologia.
	Cosa fare	1) se si tratta di puntura accidentale o contaminazione cute/mucose: vedi sezione apposita per infortuni 2) se si tratta di patologia di altro genere: rivolgersi al Medico Competente; iniziare comunque su indicazione anche del Medico di Medicina Generale le cure specifiche (es. assumere antipiretico per febbre, antibiotico o altra terapia mirata)

CHIMICO		
	Quando accade	Esposizione accidentale o deliberata ad agenti irritanti (detergenti, detersivi), antiblastici, gas anestetici
	Come proteggersi (misure preventive)	Verificare sempre i protocolli specifici aziendali e le schede di sicurezza dei prodotti; in generale utilizzo corretto di D.P.I.: guanti, maschera facciale filtrante (FFP2/FFP3), occhiali, visiera, sovracamice
	Sintomi	Inizialmente: irritazione (bruciore, prurito, arrossamento) cutanea, mucosa (occhi, naso, bocca) e respiratoria
	Cosa fare	1) Se possibile procedere sulla base delle indicazioni contenute nei protocolli aziendali e/o nelle schede di sicurezza dello specifico prodotto 2) In tutti gli altri casi rivolgersi al Pronto Soccorso e/o al Medico di Medicina Generale

TIPO DI RISCHIO	INFORMAZIONI PRINCIPALI	
ALLERGIZZANTE		
	Quando accade	Esposizione ad allergeni, ossia qualsiasi sostanza in grado di provocare una abnorme risposta di tipo immunitario del singolo soggetto (individuo atopico o allergico)
	Come proteggersi (misure preventive)	Cercare di evitare e/o ridurre il contatto con tali sostanze, anche con l'utilizzo di Dispositivi di Protezione (D.P.I.) specifici
	Sintomi	Inizialmente: irritazione (bruciore, prurito, arrossamento) cutanea, mucosa (occhi, naso, bocca) e respiratoria
	Cosa fare	1) allontanarsi immediatamente dall'allergene, 2) assumere antistaminico e/o cortisonico in relazione alla gravità dei sintomi 3) rivolgersi al Pronto Soccorso e/o al Medico di Medicina Generale o all'Allergologo

MOBILIZZAZIONE MANUALE PAZIENTI		
	Quando accade	Nelle attività di assistenza al paziente
	Come proteggersi	Utilizzare corrette manovre manuali da sole e/o associate all'uso di ausili minori (telo a basso attrito o tavola ad alto scorrimento), ausili maggiori (solleva pazienti)
	Sintomi	Fastidio e/o dolore alla schiena o alle braccia
	Cosa fare	Se si tratta di un evento acuto (lombalgia acuta/blocco lombare): vedi apposita sezione per infortuni e/o iniziare le terapie mirate, anche consigliate dal Medico Medicina Generale Se si tratta di una situazione cronica : rivolgersi per terapie ed approfondimenti al Medico di Medicina Generale e/o al Medico Competente

TIPO DI RISCHIO	INFORMAZIONI PRINCIPALI	
RADIAZIONI IONIZZANTI (R.I.) ***		
	Quando accade	Nelle attività derivanti dall'impiego di sorgenti radiogene-radioattive
	Come proteggersi	Usando i mezzi di protezione (D.P.I.) e di monitoraggio esistenti (dosimetri personali) a disposizione degli operatori come indicato nelle Norme Operative Interne di radioprotezione
	Sintomi	Se si tratta di una situazione cronica: generalmente asintomatica, vi può essere solo l'alterazione di alcuni esami di laboratorio (per es. esame emocromocitometrico) Se si tratta di un evento acuto (accade molto raramente e a seguito di incidente rilevante) la sintomatologia aspecifica può comprendere vomito, anemizzazione, emorragie.
	Cosa fare	Rivolgersi immediatamente al Dirigente e/o Preposto dell'U.O. in cui si è verificato l'incidente, nonché al Pronto Soccorso e al Medico Competente/Autorizzato

RADIAZIONI NON IONIZZANTI (N.I.R.)		
	Quando accade	Nelle attività in cui si utilizzano Radiazioni Ultra Violette (U.V.), Ottiche Artificiali (R.O.A.), Elettromagnetiche (E.M.), Infrarossi (I.R.), luce artificiale monocromatica (Laser)
	Come proteggersi	Seguendo le corrette indicazioni fornite dal Dirigente e/o Preposto per la sicurezza dell' U.O. e/o contenute nei Protocolli
	Sintomi	Dipendono dal tipo di sorgente con cui si è venuti a contatto (per es. dermatiti, congiuntiviti)
	Cosa fare	Rivolgersi immediatamente al Dirigente e/o Preposto dell'U.O. in cui si è verificato l'incidente, nonché al Pronto Soccorso e al Medico Competente/Autorizzato

*** Per questo argomento si veda sezione specifica più avanti

Anche se non riferiti a tutte le tipologie di operatori, i rischi di seguito vengono trattati per completezza di informazione

TIPO DI RISCHIO	INFORMAZIONI PRINCIPALI	
UTILIZZO COMPUTER		
	Quando accade	Quando si utilizza un computer per più di 20 ore /settimana
	Come proteggersi	Protezione occhi: fare alcune pause per la vista per vicino (qualche minuto di altra attività esclusa la lettura di documenti cartacei) Protezione schiena/arti superiori: appoggiare l'avambraccio sul piano della scrivania quando si digita e appoggiare la schiena allo schienale della sedia; alzarsi almeno ogni ora e fare qualche passo
	Sintomi	Occhi: fastidio, stanchezza, bruciore Schiena ed arti superiori: fastidio, sensazione di pesantezza, dolore
	Cosa fare	Seguire le indicazioni precedenti; rivolgersi al Medico Competente e/o al proprio Medico di Medicina Generale

LAVORO NOTTURNO		
	Quando accade	In tutte le attività che vengono svolte per almeno 7 ore continuative tra la mezzanotte e le 5 del mattino per un minimo di 80 giorni/anno
	Come proteggersi	Con opportuni periodi di riposo compensatorio, obbligatori e previsti dall'organizzazione del lavoro
	Sintomi	Stanchezza, difficoltà di concentrazione, etc.
	Cosa fare	Evidenziare la criticità al proprio Dirigente e/o Preposto; se queste figure non possono o non vogliono affrontare le criticità organizzative rivolgersi al Medico Competente e/o ai propri Rappresentanti per la Sicurezza (R.L.S.)

Aspetti fondamentali e criticità nell'attività con sorgenti di Radiazioni Ionizzanti

Gli aspetti fondamentali nell'attività con Radiazioni Ionizzanti derivanti dall'impiego di sorgenti radiogene e radioattive evidenziano i rischi di irradiazione e di contaminazione sia personale che ambientale, i mezzi di protezione e di monitoraggio esistenti e a disposizione degli operatori che devono farne uso costante e continuo come indicato nelle Norme Operative Interne di radioprotezione personale e dei pazienti.

Le Radiazioni Ionizzanti sono radiazioni di materia elettromagnetica che sono in grado di ionizzare la materia ed in particolare i tessuti biologici.

Le Sorgenti di Radiazioni Ionizzanti sono distinte in:

- 1) **Sorgenti radiogene:** sono i tubi a RX che fanno parte di impianti utilizzati in diagnostica per effettuare indagini radiografiche quali il torace, la mammografia, la panoramica dentaria, la TAC ecc.. Sono impianti installati nelle diagnostiche cioè in ambienti schermati che offrono quindi una valida protezione contro le Radiazioni Ionizzanti. Vengono anche utilizzate apparecchiature mobili per effettuare esami al letto dei Pazienti oppure nelle sale operatorie per seguire l'evolversi di interventi chirurgici specialistici.

Il tubo Raggi X:

- Emette Radiazioni RX che attraversano la materia
- Emette Radiazioni solo al momento della erogazione
- Rischio associato: irradiazione
- Protezione personale: grembiuli e collarini Anti-X, schermi fissi e mobili

PROTEZIONI ANTIX PER OPERATORI
OPERATOR X-RAY PROTECTIONS

CLASSE **P**

GREMIULI ANTIX CON PROTEZIONE SCAPOLARE

SERIE "STANDARD"

PER REGOLO ADATTARE ALLE DIVERSE CONFORMATURE VENDONO PRODOTTI IN TRE TAGLIE:

XS PICCOLO
Length: cm 80

SM MEDIO
Length: cm 100-110

XL GRANDE
Length: cm 120

* SPALLE cm 42

* BACINO cm 80

LE EXTRA GRANDE
Length: max cm 130

* SPALLE cm 60

* BACINO cm 70

A RICHIESTA
SILVIO PICCOLO

SPALLE IMBOTTITE

TASCINO TRASPARENTE
PER TESSERINO

EQUIVALENZA Pb
POSTERIORE
SENTELE 0,25 mm

ANTERIORE
+ 0,25 EQ Pb
+ 0,25 EQ Pb
+ 0,50 EQ Pb

RIVESTIMENTO IN NYLON
COLORI DI SERIE:

- BILU
- BIRUINDY
- A RICHIESTA:
- ROSA
- VERDE

MASSIMA GARANZIA DI QUALITÀ

CE

CONFORMITÀ ALLA DIRETTIVA

Struttura personalizzata

Massima flessibilità

Telex-proof

Outstanding flessibilità

Antix protezione superiore personalizzata con allungatura anteriore e centrale con tasca

Disponibili anche in versione "light plus" ultra leggeri

Great shoulder crossed protection with front fastening and seat with bustle also available in the "light plus" version

Accessori complementari per grembiuli antix, qualsiasi modello:

- eq. 01: max 2,5
- collare filo metallo
- 006583 - Antix protection
- 006590 - Shoulder protection
- 006595 - Hand protection

Accessories for protective aprons (any colour)

- lead equivalence = 0,3 mm
- collar: metal mesh
- 006583 - Arm protection
- 006590 - Shoulder protection
- 006595 - Hand protection

ANTIX APPROVO WITH SHOULDER PROTECTION

"STANDARD" LINE

MANUFACTURED IN TWO SIZES TO FIT THE DIFFERENT BUILDS:

XS-SMALL
cm 80 long

SM-MEDIUM
cm 100-110 long

XL-LARGE
cm 120 long

* SHOULDER cm 42

* HIP cm 80

LE-EXTRA LARGE
cm 130 max long

* SHOULDER cm 60

* HIP cm 70

ON REQUEST
REVERT SMALL WAISTED SHOULDER

TRANSPARENT POCKET
FOR BADGE

BACK PROTECTION
ALUMINUM 0,25 mm LEAD EQ

FRONT PROTECTION
+ 0,25 mm LEAD EQ
+ 0,25 mm LEAD EQ
+ 0,50 mm LEAD EQ

NYLON COVERING IN THE FOLLOWING STANDARD COLOURS:

- GREY
- BLUE
- BURGUNDY
- ON REQUEST:
- PINK
- GREEN

QUALITY ASSURED PRODUCTS

IN COMPLIANCE WITH IEC STANDARDS

PROTEZIONI ANTIX MOBILI

CLASSE **V**





2) Sostanze Radioattive: sono costituite da elementi che emettono spontaneamente Radiazioni a causa di una loro instabilità a livello del nucleo.

Vengono molto utilizzate negli Ospedali in particolare quelle che emettono radiazioni gamma; possono essere sorgenti sigillate, cioè contenute in contenitori sigillati e schermati, o sorgenti non sigillate per l'impiego presso la Medicina Nucleare.

Lavorando con queste sostanze, nella preparazione delle dosi da somministrare ai pazienti, ci si può sporcare, cioè **contaminare**, e quindi è indispensabile indossare sempre guanti monouso e indumenti da lavoro.

Le Sostanze Radioattive:

- Emettono Radiazioni di tipo α , β , γ
- Le Radiazioni γ hanno comportamento come Raggi X e attraversano la materia
- Emettono sempre fino a quando sono completamente decadute
- Per schermare vanno confinate in contenitori di piombo

- Rischio associato: Contaminazione e Irradiazione
- Protezione personale: guanti monouso, indumenti da lavoro, schermi per siringhe

CARTELLI INDICATORI DELLE ZONE

Gli ambienti nei quali vengono utilizzati Radiazioni Ionizzanti in un grande Ospedale possono essere così schematizzati:

- Radiologia: vengono utilizzate sorgenti radiogene
- Cardiologia, Chirurgia Vascolare, Ortopedia, Neurochirurgia: vengono utilizzate sorgenti radiogene
- Medicina Nucleare: vengono utilizzate sostanze radioattive sotto forma di sorgenti non sigillate
- Radioterapia: vengono utilizzate sorgenti radiogene e sostanze radioattive sotto forma di sorgenti sigillate

I vari ambienti nei quali si utilizzano Radiazioni Ionizzanti vanno segnalati con idonei cartelli di Zona Controllata (quella a rischio più elevato) e di Zona Sorvegliata (quella a rischio minore che circonda la Zona Controllata).

Alle porte delle sale nelle quali sono installate sorgenti radiogene, sia di Diagnostica che di Radioterapia, sono presenti luci rosse lampeggianti ad indicare la fase di effettiva erogazione raggi, ed i cartelli indicatori di Zona Controllata e Sorvegliata con l'indicazione di utilizzare sempre ed in modo corretto sia i mezzi di protezione personale che quelli di dosimetria individuale per gli operatori.



SORVEGLIANZA PERSONALE E AMBIENTALE

Importanza fondamentale assume il monitoraggio delle condizioni di Sicurezza di Operatori e Pazienti che si realizza attraverso:

- La presenza di mezzi di protezione personale
- Le norme operative interne di protezione personale e dei Pazienti, esposte in ogni Sala di Diagnostica, Radioterapia e Medicina Nucleare
- La dosimetria personale degli Operatori effettuata con l'uso di Card al corpo intero, al polso ed alla fronte
- Monitoraggio personale ed ambientale per escludere contaminazione alla persona, a piani di lavoro e pavimenti.

Dosimetria Personale



Monitoraggio personale



Monitoraggio ambientale



RIFIUTI RADIOATTIVI

Rilievo assume inoltre la gestione dei rifiuti radioattivi derivanti dalle attività della Medicina Nucleare e della Terapia Metabolica: rifiuti che non si possono scaricare liberamente nell'ambiente esterno ma che sono rigidamente e costantemente controllati come avviene per gli halipack in uscita verso l'inceneritore e per i rifiuti liquidi che vengono inviati ad impianti di decadimento e smaltimento dedicati.

Da ultimo un accenno al Centro di Decontaminazione Medica (CDM) realizzato per rilevare eventuale contaminazione personale esterna/interna susseguente a stati incidentali o di emergenza radiologica e/o nucleare con possibilità di istaurare processi di decontaminazione sulle persone.

COSA FARE IN CASO DI INFORTUNIO

(a cura del Servizio Prevenzione Protezione)

INFORTUNIO:

evento occorso al lavoratore per causa violenta in occasione di lavoro e da cui sia derivata la morte o l'inabilità permanente al lavoro, assoluta o parziale, ovvero un'inabilità temporanea assoluta che comporti l'astensione dal lavoro per più di tre giorni (art. 2, D.P.R. 1124/65).

INFORTUNIO BIOLOGICO:

infortunio che contempra contaminazione con sangue e/o altro materiale biologico di pazienti potenzialmente infetti, quale ad esempio puntura accidentale con aghi, bisturi o altri taglienti, lesioni da morsicature, contatti di materiale organico con cute e/o superfici mucose (es. cavo orale, congiuntive), etc.

INFORTUNIO NON BIOLOGICO:

infortunio che non contempra contatto con sangue e/o altro materiale biologico di pazienti potenzialmente infetti, quale ad esempio infortunio da movimentazione/mobilizzazione, contaminazione chimica, incidenti in itinere, aggressioni, infortuni generici.

a) INFORTUNIO BIOLOGICO PROVVEDIMENTI IMMEDIATI DA PRENDERE IN CASO DI POSSIBILE CONTAGIO IN REPARTO

1) In caso di esposizione percutanea (puntura accidentale o contaminazione di cute non integra)

- Lavare dolcemente la cute con abbondante acqua e sapone;
- Disinfettare accuratamente con un disinfettante in soluzione alcolica (es. Citrosil alcolico, Hibisol);
- Facilitare la fuoriuscita di sangue dalla ferita premendo dolcemente la cute circostante.

2) In caso di contaminazione oculare

- Sciacquare subito abbondantemente (1-2 minuti) con acqua corrente o con soluzione fisiologica, a palpebre aperte.

Per i soggetti portatori di lenti a contatto: sciacquare l'occhio per 15-30 secondi;

- Togliere le lenti;
- Sciacquare per 1-2 minuti.

3) In caso di contaminazione orale

- Sciacquare abbondantemente il cavo orale con acqua.

4) In caso di contaminazione della cute integra

- Lavare abbondantemente con acqua e sapone

5) In caso di puntura attraverso guanti

- Togliere immediatamente i guanti
- quindi procedere come al punto 1

PERCORSO ISTITUZIONALE DA ADOTTARE PER OGNI EVENTO-INFORTUNIO

Informare subito dell'infortunio il proprio Dirigente (Responsabile U.O./Servizio) o Preposto (Coordinatore U.O./ Servizio/Officina).

Provvedimenti da adottare entro le 4 ore

- Recarsi in Pronto Soccorso
- Trasmettere al Pronto Soccorso le informazioni disponibili sul paziente fonte (nel rispetto della privacy)
- Espletare le procedure di informazione e di raccolta del consenso al trattamento chemioprolattico, qualora necessario
- Rendere eventualmente disponibili per l'infortunato i farmaci antiretrovirali per iniziare il trattamento
- Compilare il modulo interno di rilevazione dati

Provvedimenti da adottare entro 48 ore

Sottoporsi al prelievo ematico per l'esecuzione degli esami al "**punto zero**" prescritti dal pronto soccorso

b) INFORTUNIO NON BIOLOGICO:

Può essere segnalato a diverse strutture quali ad esempio:

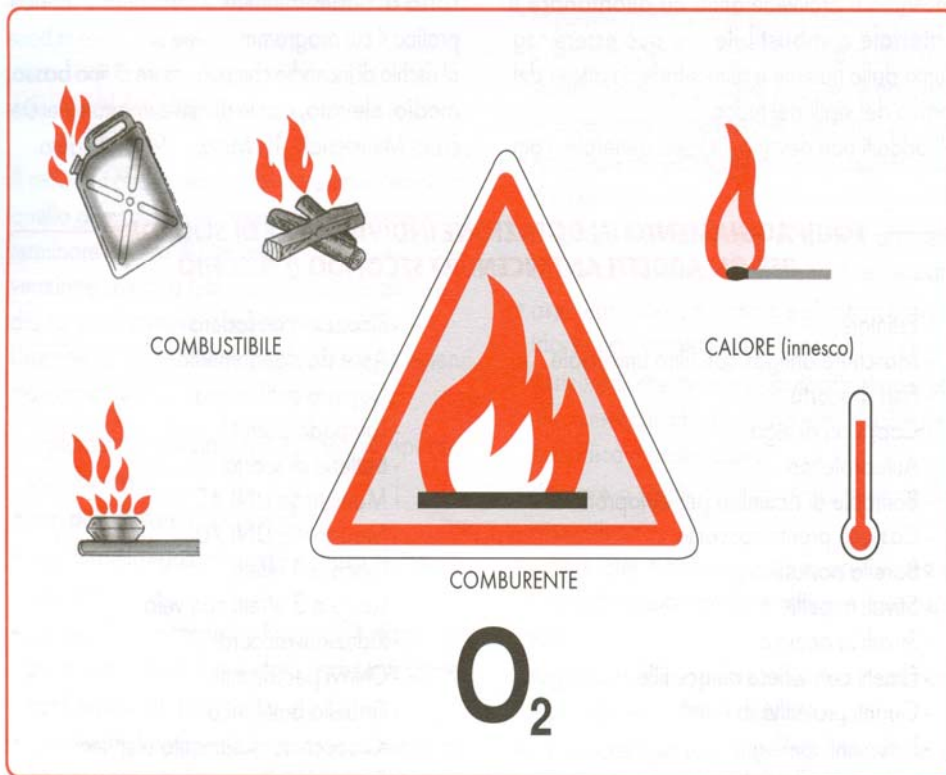
Pronto Soccorso generico
Pronto Soccorso ortopedico
Pronto Soccorso oculistico

Medico curante

COSA FARE IN CASO DI INCENDIO

(a cura del Responsabile delle Emergenze)

TRIANGOLO DEL FUOCO



L'INCENDIO È UNA COMBUSTIONE CHE SI MANIFESTA IN MANIERA NON CONTROLLABILE DALL'UOMO.

La combustione è un fenomeno molto complesso che può essere schematizzato, in maniera semplicistica ma efficace ai fini di un primo approccio elementare alla dinamica chimico-fisica che la caratterizza, attraverso il cosiddetto "triangolo del fuoco" cui fa riscontro il "triangolo di estinzione".

In corrispondenza dei vertici del triangolo del fuoco sono indicati tre parametri essenziali del fenomeno della combustione:

- il **COMBUSTIBILE** (legno, carta, benzina, gas, ecc.),
- il **COMBURENTE** (l'ossigeno contenuto nell'aria che respiriamo)
- il **CALORE** (fiammifero, accendino, corto circuito, fulmine, che costituiscono l'innesco del fuoco),

Affinché sia possibile il fenomeno della combustione è necessario che tutti e tre gli elementi suddetti siano contemporaneamente presenti.

E' sufficiente, quindi, riuscire a contrastare efficacemente anche uno solo degli elementi stessi per evitare che la combustione abbia luogo e quindi che si verifichi un incendio.

Tali considerazioni costituiscono un principio fondamentale di prevenzione degli incendi.

Ai parametri considerati fanno riscontro i tre corrispondenti parametri antagonisti:

- la **SOTTRAZIONE DEL COMBUSTIBILE** in antitesi alla presenza del combustibile,
- il **SOFFOCAMENTO** in antitesi al comburente
- il **RAFFREDDAMENTO** in antitesi alla temperatura elevata.

ISTRUZIONI ALL'OPERATORE CHE RILEVA L'INCENDIO

- Chiede l'intervento dei colleghi dell'Unità Operativa.
- Su indicazione dei colleghi collabora alla messa in sicurezza dei degenti e degli eventuali visitatori.
- Collabora all'evacuazione



**NEL CASO DI UN INCENDIO
CI SI ATTIVA PER METTERE IN SICUREZZA LE PERSONE ESPOSTE A
FIAMME/FUMI**

GLI OPERATORI NON DEVONO TELEFONARE AI VIGILI DEL FUOCO



**MA ATTIVARE L'EMERGENZA INCENDIO CON IL NUMERO
TELEFONICO DEDICATO:**

**Presidio di Cremona
5499**

**Presidio Oglio Po
4400**

UTILIZZANDO UN TELEFONO FISSO DEL PRESIDIO

oppure 0372/405499

oppure 0375/281400

UTILIZZANDO UN TELEFONO CELLULARE

**N.B.: IL CENTRALINISTA IN SEGUITO ALLA SEGNALAZIONE DI UNA
CONDIZIONE DI EMERGENZA INCENDIO TELEFONA
IMMEDIATAMENTE AI VIGILI DEL FUOCO E ATTIVA UNA SERIE DI
FIGURE INTERNE AL PRESIDIO DEDICATE ALL'EMERGENZA (ADDETTI
ANTINCENDIO, MANUTENTORI, UFFICIO TECNICO, ECC.)**

MEZZI ANTINCENDIO A DISPOSIZIONE NEL PRESIDIO:

estintori



idranti



coperta antifiamma



LE REGOLE PER L'USO DEGLI ESTINTORI



ESTINTORE A POLVERE

Per l'utilizzo devono essere seguite le istruzioni seguenti:

- ✓ togliere la spina di sicurezza;
- ✓ impugnare il tubo di scarica;
- ✓ agire con progressione iniziando dal focolaio più vicino e dirigendo il getto alla base della fiamma;
- ✓ non indirizzare il getto verso le persone.

VIE DI ESODO – EVACUAZIONE

Sono indicate dalla segnaletica di sicurezza e dalle planimetrie che indicano i percorsi per portarsi in modo sicuro all'esterno.

I percorsi di esodo/evacuazione sono indicati da cartelli e segnali luminosi.

Segnaletica di sicurezza



Uscite di emergenza



Segnali luminosi



Planimetria percorsi di evacuazione



È ASSOLUTAMENTE VIETATO L'USO DEGLI ASCENSORI IN CASO DI INCENDIO



PULSANTI ALLARME INCENDIO:

- ✓ qualora azionati manualmente attivano un allarme visivo/sonoro presso postazione sempre presidiata;
- ✓ attivano un allarme visivo/sonoro in loco



RILEVATORI FUMO/INCENDIO:

- ✓ Attivano automaticamente un allarme visivo/sonoro presso postazione sempre presidiata;
- ✓ Attivano un allarme visivo/sonoro in loco

L'intervento dei sopraindicati dispositivi di allarme fumi/incendio mette immediatamente in azione un operatore per la verifica sul posto della situazione

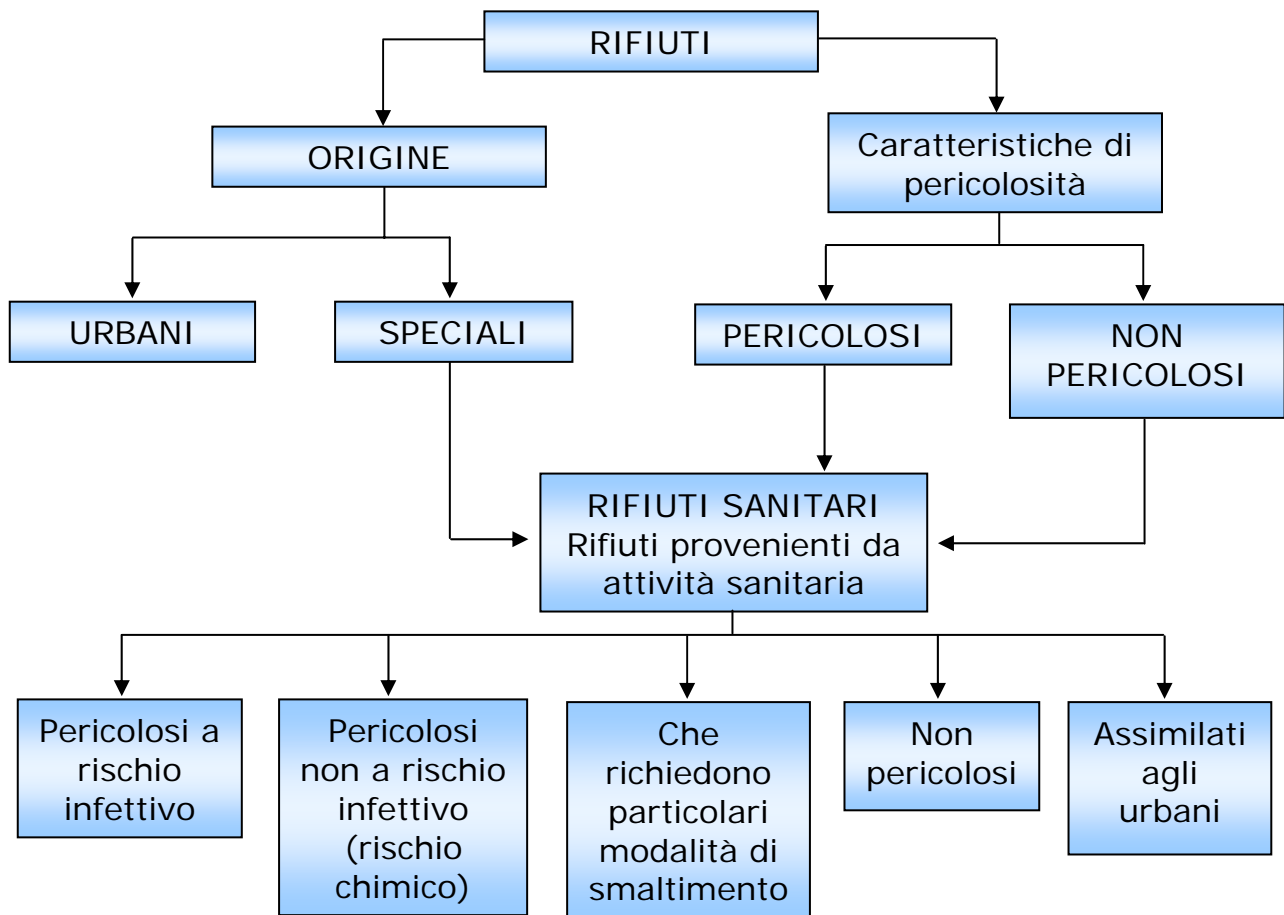
PREVENZIONE INCENDI
È OBBLIGATORIO ATTENERSI ALLE DISPOSIZIONI DEL RESPONSABILE
DELL'UNITÀ OPERATIVA ED ALLE SEGUENTI NORME
DI CORRETTO COMPORTAMENTO:

- non fumare, non usare fiamme libere;
- non portare all'interno del presidio sostanze combustibili o infiammabili
- mantenere le vie e le uscite di emergenza sgombre da materiali e da oggetti in modo che possano essere utilizzate in ogni momento senza impedimento per raggiungere in breve tempo un luogo sicuro;
- non chiudere a chiave o bloccare con chiavistelli o altri congegni le porte di uscita di emergenza;
- non rimuovere o manomettere la segnaletica dei percorsi di evacuazione e delle uscite di sicurezza;
- non rimuovere o manomettere i mezzi di spegnimento (estintori – idranti);
- non usare acqua sugli impianti elettrici;
- per limitare la propagazione di fumi/fiamme chiudere le porte, in particolare le porte antincendio;
- in casi di pericolo abbandonare ordinatamente il posto di lavoro e raggiungere un luogo sicuro seguendo la segnaletica di sicurezza;
- non usare ascensori in caso di incendio.

COME E DOVE SMALTIRE I RIFIUTI

(a cura del Coordinatore Aziendale Gestione Rifiuti)

SCHEMA LOGICO PER LA SUDDIVISIONE DEI RIFIUTI IN AZIENDA



I RISCHI CORRELATI ALLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

RISCHI DI NATURA BIOLOGICA

contatto con sostanze pericolose dopo esposizione accidentale, punture, tagli, contatto con materiale biologico infetto.

RISCHI DI NATURA INFORTUNISTICA

Incidenti, scivolamento, caduta di materiali durante la loro movimentazione, urti, colpi, attività di manutenzione delle attrezzature, contatto con oggetti/superfici taglienti o acuminati come, ad esempio, nelle operazioni di prelievo sacchi dei rifiuti, contatto con materiale contaminato da sostanze pericolose.

RISCHI DI NATURA CHIMICA

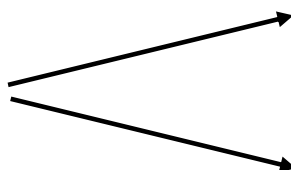
Detergenti/disinfettanti, prodotti chimici ecc...

RISCHI DI NATURA ERGONOMICA

Movimentazione sacchi, bidoni,

CATEGORIE DI RIFIUTI SANITARI

PERICOLOSI



A RISCHIO INFETTIVO



NON A RISCHIO INFETTIVO



NON PERICOLOSI

Esempio: Lastre Radiografiche



CHE RICHIEDONO PARTICOLARI MODALITA' DI SMALTIMENTO

Esempio: Farmaci - Citotossici



ASSIMILABILI AGLI URBANI

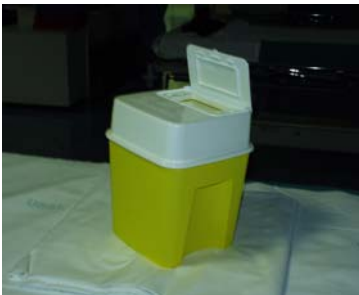


RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI A RISCHIO INFETTIVO (P.R.I.)

HALIPACK = Doppio contenitore: uno impermeabile in polietilene di colore giallo e uno esterno rigido.

Cosa deve contenere:

- qualsiasi materiale proveniente dal reparto Malattie Infettive;
- qualsiasi materiale venuto a contatto con liquido biologico secreto od escreto da paziente in isolamento infettivo;
- qualsiasi materiale venuto a contatto con sangue;
- qualsiasi materiale venuto a contatto con qualsiasi liquido biologico che contenga sangue in quantità visibile;
- qualsiasi materiale venuto a contatto con feci e urine nel caso in cui sia diagnosticata una patologia trasmissibile attraverso tali escreti;
- il contenitore rigido per aghi e taglienti (HALIBOX);



NORME DI CORRETTO COMPORTAMENTO

Si riportano di seguito le raccomandazioni universali, ossia quelle norme comportamentali che l'Operatore Sanitario deve rispettare a tutela e garanzia della propria e altrui sicurezza e salute.

- ⇒ Rispettare scrupolosamente procedure, norme e istruzioni operative;
- ⇒ Prestare la massima attenzione durante la manipolazione del materiale contaminato, con particolare riferimento a manufatti aventi profili taglienti e/o acuminati;
- ⇒ E' assolutamente vietato effettuare la cernita dei rifiuti
- ⇒ Per qualsiasi necessità e/o dubbio fare riferimento al proprio referente.

VALUTAZIONE DEI RISCHI PER MANSIONE

(a cura del Servizio Prevenzione Protezione)

MODULO RICEVIMENTO OPUSCOLO INFORMATIVO

Ai sensi del D.Lgs. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni l'Azienda Ospedaliera "Istituti Ospitalieri di Cremona" ha predisposto il documento:

SALUTE E SICUREZZA norme e indicazioni generali

Quale informazione di base in materia di prevenzione e protezione dai rischi in ambiente ospedaliero

Il documento è stato consegnato da _____

Sede Aziendale _____

Al Sig. _____

In data _____

Firma per ricevuta